

Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

Fondazione  
Onlus  
“Santa Lucia”

BILANCIO DI  
MISSIONE  
2013

# Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

## INDICE

<b>Pag.</b>	<b>02.....</b>	<b>INDICE</b>
<b>Pag.</b>	<b>03.....</b>	<b>NOTA DI SINTESI 2013</b>
		<b>a. aspetti normativi</b>
		<b>b. iniziative di riflessione</b>
<b>Pag.</b>	<b>03.....</b>	<b>c. nuove realizzazioni</b>
		<b>d. risultati</b>
<b>Pag.</b>	<b>04.....</b>	<b>1 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>
<b>Pag.</b>	<b>10.....</b>	<b>2 STILE E METODOLOGIA ADOTTATI</b>
<b>Pag.</b>	<b>11.....</b>	<b>3 LE AREE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO</b>
<b>Pag.</b>	<b>13.....</b>	<b>4 LE STRUTTURE</b>
		<b>a. Profilo Strutturale</b>
		<b>b. Profilo Funzionale</b>
		<b>c. Profilo Pedagogico</b>
		<b>d. Profilo Psico -Fisiologico</b>
		<b>e. Profilo Economico</b>
<b>Pag.</b>	<b>14.....</b>	<b>5 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE</b>
<b>Pag.</b>	<b>15.....</b>	<b>6 L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO</b>
<b>Pag.</b>	<b>16.....</b>	<b>7 PROGETTI</b>
<b>Pag.</b>	<b>17.....</b>	<b>8 LE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>
<b>Pag.</b>	<b>19.....</b>	<b>9 LE RISORSE UMANE</b>
<b>Pag.</b>	<b>20.....</b>	<b>10 GLI STAKEHOLDERS</b>
<b>Pag.</b>	<b>21.....</b>	

## NOTA DI SINTESI 2013

### **a. aspetti normativi**

L'attività istituzionale della Fondazione, in stretta relazione con l'atto costitutivo e le finalità statutarie, fa riferimento al D.P.R. 361 del 10.02.2000 e alla L.R. 37 del 24.07.1977 delle Fondazioni Private e alla Delibera della Giunta Regionale n.846 del 07 luglio 2007 e succ. n.1904 del 19 dicembre 2011. In tal senso la Fondazione Onlus Santa Lucia ha strutturato un programma di interventi in linea con le proprie finalità e coerente con la Delibera Reg. dell'Emilia-Romagna n. 1355 del 14.09.2009.

### **b. iniziative di riflessione**

Il 2013 ha visto consolidato il secondo anno della fase denominata "start up" la cui durata prevista in tre anni dovrebbe concludersi con il 2014.

L'attività di accoglienza, nel corso del 2013, ha dato ospitalità in comunità famiglia a nove minori, sei dei quali sono presenti al 31.12.2013.

Oltre all'attività di accoglienza il 2013 è stato caratterizzato da specifiche attività intraprese dalla Fondazione in collaborazione con l'Associazione onlus Onlus Famiglia Aperta, che hanno coinvolto adulti e minori in progetti a carattere sociale, formativo, ludico e ricreativo.

Tra le iniziative principali condivise con l'Associazione onlus "Onlus Famiglia Aperta" si ricorda:

- Pranzo di Capodanno con le Famiglie in condivisione con la Comunità "Onlus Famiglia Aperta" di Castelguelfo;
- Festa della Epifania a Pieveottoville con l'ass.ne "Amici del Giamma";
- Festa di compleanno della Fondazione in condivisione con quello dell'ass.ne Onlus Famiglia Aperta;
- Cena di condivisione dei componenti gli organi istituzionali;
- Seminario per le scuole sul tema energia, promosso dall'ass.ne onlus Onlus Famiglia Aperta e patrocinato dalla Fondazione con la messa a disposizione dei dati energetici delle strutture;
- cena di beneficenza "Un mare di solidarietà" promossa dall'ass.ne Onlus Famiglia Aperta;
- Pranzo del giorno dell'Angelo con le Famiglie in condivisione con la Comunità "Onlus Famiglia Aperta" di Castelguelfo;
- Seminario sviluppo di comunità presso la sede, in accordo con l'ass.ne Onlus Famiglia Aperta e coordinato dal centro servizi per il volontariato di Parma, in relazione al progetto "sviluppo di comunità";
- Evento condiviso con il Rotaract di Parma (passaggio delle cariche istituz.);
- cena di beneficenza denominata "Cena del Guelfo" promossa dall'ass.ne Onlus Famiglia Aperta;
- gita in bicicletta con tutti i bambini lungo gli argini del fiume Po;
- giornata per il creato presso il battistero di Parma, in cui il progetto Bet Noah è stato presentato alla cittadinanza di Parma;
- giornata per la sostenibilità energetica a Medesano in cui è stata data testimonianza sul progetto Bet Noah;
- invito alla cena sociale del CNA provinciale per dare testimonianza del progetto Bet Noah;
- Evento ippico a Pieveottoville (Pr) promosso dall'ass.ne "Amici del Giamma"
- Cena di condivisione dei componenti gli organi istituzionali ;
- attività per tutti i minori presso il centro Egocenter di Parma (tecniche di auto massaggio, sviluppo di attività mediante la tecnica del collage, tecniche di difesa Aikido);

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

- cenone dell'ultimo dell'anno con le Famiglie in condivisione con la Comunità “Famiglia Aperta” di Castelguelfo

Il 2013 evidenzia un intenso lavoro di rete alimentato dall'intento di diffondere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza, partendo proprio dall'elemento costitutivo essenziale del progetto Bet No@h su cui insiste la mission operativa della Fondazione: “LA FAMIGLIA”.

La famiglia non concepita come luogo dei consumi o come utilizzatore finale di servizi, ma bensì come elemento costitutivo della società, quale

- espressione di risorse e di capacità insostituibili,
- depositaria del sapere naturale che deve trasferire alle generazioni future,
- del valore dell'educazione da impartire al “piccolo” uomo in crescita perché rappresenterà la società del domani,
- dell'accudimento dei più piccoli, per garantire loro una crescita armonica nella consapevolezza del proprio ruolo e del valore unico ed universale della loro persona.

In quest'ottica le iniziative del 2013 si sono susseguite con attività costruite insieme al mondo for profit e non profit, con le organizzazioni confessionali e laiche, con le strutture pubbliche e private, in un mix di eventi che hanno contribuito nel rendere più salda la consapevolezza delle dinamiche attivabili attraverso l'agire sociale della Fondazione.

### **c. nuove realizzazioni**

Nel corso del 2013 non vi sono stati significativi interventi di tipo strutturale.

Unica eccezione sono state le procedure tecnico-burocratiche per la realizzazione delle tettoie a nord e del garage a ovest, che verranno poi realizzate nei primi mesi del 2014.

Il tavolo tecnico per la progettazione indetto nel dicembre 2012, non ha avuto sorta di continuità per ragioni economico finanziarie, per cui l'attività progettuale è stata rimandata al 2014.

Nel terzo trimestre 2013 è stato attivato il gruppo di lavoro sul sito della Fondazione quale struttura necessaria per la comunicazione e la diffusione del progetto Bet Noah.

Dal febbraio 2014 la Fondazione ha dato vita al protocollo inerente il Modello di Organizzazione e Gestione (ex D.Lgs 231/2001) per la disciplina delle Responsabilità amministrative delle persone Giuridiche. Il modello si riferisce alla responsabilità amministrativa delle società e all'organizzazione, gestione e controllo.

In ottemperanza alla Lg. 231 è stato dato vita al piano attuativo del protocollo per la sicurezza (D.Lgs 81/08) con il coinvolgimento di tutte le persone che a diverso titolo operano all'interno delle attività della Fondazione.

### **d. risultati**

Le attività consolidate nel 2013 sono in linea con gli obiettivi in programma.

Il 2012 ha visto consolidato i seguenti obiettivi in programma:

- attività di accoglienza con l'inserimento di 6/7 minorenni
- istituzione equipe professionale in supervisione alle Comunità Famiglia per gli interventi pedagogici (ass.te sociale, psicologa, educatore profess.)
- lavoro di approfondimento con le famiglie accoglienti accompagnate nella riflessione dal supporto di una psicologa
- presentazione del progetto agli enti locali territoriali con delega sull'area minori
- sviluppo delle attività di rete con le organizzazioni del territorio (associazionismo, scuole, parrocchie, scoutismo, imprese profit) e con cittadini che a diverso titolo entrano in contatto con l'esperienza di Santa Lucia.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

- collaborazione con il terzo settore (volontariato, promozione sociale, cooperazione)
- attivazione di progetti con gli enti locali ( Ausl, Asp, Comuni)

### 1. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Lo statuto della Fondazione Onlus “Santa Lucia” stabilisce che la stessa deve perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere attività socio-sanitarie, nello specifico quelle inerenti la cura sociale dei minori esercitata attraverso l'azione dell'Istituto della famiglia, rivalutandone il ruolo che gli è conferito per natura, riconoscendo nella famiglia il luogo idoneo per l'accoglienza di quei minorenni, bambini e ragazzi, che versano in uno stato di disagio sociale.

Per sostenere gli scopi di missione, in linea con lo statuto, la Fondazione potrà realizzare strutture di accoglienza, progetti di vita familiare aperte all'accoglienza, e unitamente ad esse promuovere attività sociali in funzione dei bisogni dei minori, coinvolgere le nuove generazioni in esperienze di condivisione, sensibilizzare la comunità civile ai valori della solidarietà, della reciprocità, dell'accoglienza e della condivisione, della promozione della persona.

La Fondazione onlus Santa Lucia non ha finalità politiche né scopo di lucro.

Dal punto di vista della natura giuridica è una Fondazione privata con personalità giuridica riconosciuta, acquisita mediante iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni con Personalità Giuridica a partire dal 18 marzo 2010, con determina n. 2817 numero d'ordine 750 del Registro Regionale . Nella stessa data la Fondazione è iscritta all'anagrafe unica delle Onlus della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

La Fondazione è amministrata mediante i seguenti organi istituzionali, che ne garantiscono il coerente e corretto funzionamento, sovrintendendo a tutte le attività in essere:

**Presidente** con ruolo di coordinamento delle attività del Cda, del Comitato Esecutivo, della gestione finanziaria, delle pubbliche relazioni con gli enti locali e con le altre organizzazioni del territorio (parrocchie, odv, aps), dell'Ass.ne onlus “Onlus Famiglia Aperta”, della raccolta fondi per i programmi di sviluppo.

**Il Vice Presidente** con la delega per la gestione contabile e la conservazione dei documenti ad essa relativi e con il ruolo di ricerca nelle attività di fund raising.

**Il Comitato esecutivo** nominato dal CdA, per la gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività operative.

**Il Segretario** con il ruolo di Supervisore delle attività operative oltre alla gestione tecnica delle due nuove strutture (impianti, manutenzione ordinaria e straordinaria).

**Il Collegio dei Revisori di Conti** per il controllo delle attività economico finanziarie.

**L'Organismo di Vigilanza** per l'espletazione degli obblighi legislativi, in riferimento al D.lgs. 231/2001.

Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, la Fondazione ha strutturato il seguente Modello Organizzativo scorporato nelle diverse aree operative:

- Area amministrativa (C.d.A., Com.Esec., Collegio dei Revisori, Segretario)
- Area finanziaria (gestione banche e flussi finanziari)
- Area fiscale e contabile (contabilità e fiscalità)
- Area sicurezza (organo di Vigilanza Dlgs. 231/01 e Dlgs. 81/08)
- Area informatica (gestione della rete informatica, hardware e software)
- Area privacy e sicurezza informatica (D.P.S.)

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

- Area ambientale (rifiuti solidi e liquidi, attività correlate, strade accesso)
- Area Progetti e Sviluppo (gestione e monitoraggio delle attività progettuali e di sviluppo)

Le attività istituzionali attivate nel corso del 2013 si sono susseguite con intensità, sia nell'entità che nel coinvolgimento di soggetti interni ed esterni alla Fondazione, generando un mix di persone coinvolte a partire dagli stakeholders per arrivare alle organizzazioni di prossimità, sino ai volontari / amici di prossimità più o meno coinvolti in un sistema di relazioni significative.

### Comunità Famiglia

La presentazione del progetto di accoglienza ai diversi servizi sociali regionali, ha generato una moltitudine di contatti con gli stessi servizi, che in più occasioni hanno interpellato la fondazione per proporre casi di minorenni da accogliere.

Nell'arco del 2013 le due unità di accoglienza, Bet Lekem e Bet Tiqva, hanno ospitato 3 minorenni in condizioni di emergenza, per un periodo di 6 mesi, sono state inoltre allertate dai servizi sociali territoriali per 1 casi di inserimento in emergenza ed uno, senza esito, con inserimento a medio termine, oltre ad aver dato continuità ai cinque progetti pedagogici a medio lungo termine. Verso la fine del 2013 è stata presa in considerazione l'ipotesi di inserimento di un minorenne che potrebbe attuarsi nei primi mesi del 2014.

Nel corso del 2013, ai fini dell'assetto gestionale in ordine ai bisogni delle due Comunità Famiglia, sono state effettuate le seguenti attività:

- o
- o 10 équipe di supervisione (psicologa, ass.te sociale, educatore)
- o 10 équipe di supervisione (ass.te sociale, educatore)
- o 14 équipe specifiche sui singoli minori in condivisione con i servizi sociali e la scuola
- o 3 équipe di supervisione (psicologa) sul tema Famiglia di famiglie)
- o 2 équipe sui figli naturali (psicologa, educatore)
- o 3 équipe per la gestione economico finanziaria
- o 3 incontri sulla logistica ed organizzazione degli spazi e del tempo
- o 1 tavolo tecnico sulla legge 231/08
- o 7 équipe di formazione sulla sicurezza
- o 6 tavoli tecnici in merito al piano marketing (sito web e comunicazione)
- o 2 tavoli tecnici sulle opere di sviluppo
- o 1 incontro di spiritualità

Gli interventi pedagogici sono stati caratterizzati dall'intensità delle attività proposte agli stessi ragazzi. Oltre al supporto didattico scuola-famiglia, gli ospiti delle Comunità Famiglia hanno partecipato a corsi formativi di danza, musica, aikido, calcio, rugby, fotografia, nuoto, ginnastica artistica, canto, passeggiate nella natura, oltre alle attività sportive praticate individualmente durante il corso dell'anno.

### Gruppi parrocchiali

Il raccordo con i gruppi parrocchiali è iniziato con i contatti di prossimità delle parrocchie locali, in particolare di Santa Lucia, di Medesano e di Varano Marchesi, oltre a quella di Noceto, Pontetaro, Costamezzana, Cella e di Pieve Cusignano. A queste vanno aggiunte altre parrocchie più lontane come Soragna e Fidenza.

Nel corso del 2013 diversi gruppi parrocchiali hanno intessuto percorsi di confronto e dialogo con la realtà di Santa Lucia. Gruppi di famiglie, di giovani o di persone che hanno trovato ascolto da parte delle famiglie accoglienti, piuttosto che di giornate condivise sotto l'aspetto amichevole, confessionale e ludico.

### Gruppi scout

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

Nel corso del 2013 i gruppi scout che hanno preso contatto con la realtà di Santa Lucia per chiedere la possibilità di trascorrere un giorno di formazione a Santa Lucia sono tutti provenienti dall'area provinciale.

Nel corso del 2013 sono venuti in visita alla realtà della Fondazione quattro gruppi scout della provincia di Parma.

### Pro Loco

La Fondazione ha sempre cercato di interagire con le associazioni del territorio, in particolare con quelle più prossime alla struttura. Tra queste ricordiamo la Proloco di Santa Lucia, di Varano Marchesi e di Cella. Con alcune di queste sono stati creati eventi condivisi, mentre con altre il coinvolgimento ha riguardato il supporto ad eventi già in essere.

### Org. di volontariato di Parma

In data 30 maggio, in accordo con l'ass.ne Onlus Famiglia Aperta e coordinato dal centro servizi per il volontariato di Parma (nell'ambito del progetto sviluppo di comunità”), si è svolto, presso la sede, un seminario sul tema “Sviluppo di comunità”. Dall'evento sono nate nuove ipotesi di collaborazione e gemellaggio con alcune OdV della città di Parma.

### Org. nell'ambito dell'associazionismo

Nel corso del 2013 si è confermato il rapporto di gemellaggio con l'associazione “Amici del Giamma” di Pieveottoville (Pr) con due eventi particolari: la giornata per l'Epifania che ha visto ospiti a Pieveottoville le due comunità famiglia della Fondazione con la comunità “Onlus Famiglia Aperta”.

Ad ottobre inoltre, si è ripetuto l'invito a Pieveottoville, in occasione della caccia al tesoro a cavallo, gestita dall'associazione.

### Gruppo camminatori di Medesano

In occasione della giornata per la sostenibilità energetica, indetta dal gruppo camminatori del comune di Medesano, si è svolto nell'ambito comunale un incontro sulla tematica dell'energia, nel quale la Fondazione è stata chiamata a portare la propria testimonianza pratica, tecnica e scientifica in merito ai valori monitorati in questi anni.

In giugno si è svolto a Medesano la giornata di volontariato che ha visto protagoniste le numerose associazioni del ricco tessuto sociale locale. Inoltre gli operatori della Fondazione, in accordo con l'ass.ne Onlus Famiglia Aperta, hanno avuto parte attiva nelle fasi preparatorie dell'evento.

### Associazione Infermiere senza frontiere

Il negozio “La Bottega delle cose Vecchie” di Pontetaro (Pr), operativa dal 2011, ricicla beni di consumo che ricolloca sul mercato a prezzi molto vantaggiosi. Come già evidenziato nello scorso anno, anche nel 2012 ha contribuito con l'erogazione di una frazione dell'avanzo di gestione, in favore del progetto Bet No@h.

### Rotaract Club di Parma

Il 2012 ha evidenziato lo sviluppo di rapporti più intensi con il gruppo Rotaract Club distretto 2070 di Parma. Visto i buoni rapporti intessuti con gli aderenti, anche nel 2013 si è replicato l'invito della Fondazione al passaggio delle cariche del Rotaract di Parma, evento che si è svolto in un locale di Fontanellato.

### Associazioni sportive

Le necessità correlate ai minori accolti nelle due strutture, hanno favorito e stimolato la costruzione di rapporti importanti con il mondo dell'associazionismo sportivo. L'importanza che lo stesso riveste per bambini e ragazzi, per favorirne il ricollocaimento socio pedagogico

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

nell'ambito del vivere civile, ha determinato il coinvolgimento di differenti associazioni sportive, integrate in modo significativo nei processi di crescita dei bambini e ragazzi ospitati.

Le Associazioni sportive coinvolte riguardano le più differenti discipline (calcio, rugby, danza, ginnastica artistica, palestra, nuoto, karate), alcune praticate con carattere propedeutico, altre con spirito partecipativo e altre marcate dall'aspetto agonistico.

### Associazioni culturali

Oltre alla pratica sportiva, sono stati attivati ulteriori percorsi in accordo con espressioni del mondo associativo del territorio. Tra queste le esperienze più significative sono state raccolte nell'ambito della musica.

### Pregheiera in famiglia

La proposta educativa, nel pieno rispetto del credo religioso dei bambini accolti, propone un momento di crescita spirituale allargato alla rete sociale di prossimità. L'evento si traduce nella celebrazione condivisa del Santo Rosario ogni giovedì sera. L'appuntamento si rivela un'occasione carica di significato per incontrare amici e vicini, al di fuori delle necessità pratiche dettate dalla quotidianità. Da questo momento intenso di significato per adulti e bambini ha preso vita un'esperienza partecipata e collaborativa con l'Ordine Francescano (frati del convento di Cella di Noceto) e con l'Ordine dei Templari dell'Emilia Romagna.

### Scuole

L'attività sviluppata con le scuole nel corso del 2013 evidenzia un'eterogeneità degli interventi effettuati in favore degli studenti.

Nel corso dell'anno sono stati contattati circa 520 studenti, dei quali 500 in occasione del seminario effettuato il 09 aprile presso il cinema Astra di Parma. L'evento gestito dall'ass.ne Onlus Famiglia Aperta, in collaborazione con la Fondazione e con il patrocinio de comune di parma, è stato centrato sul tema ambientale ed energetico, ed ha visto la partecipazione di studenti del Liceo scientifico, dell'Istituto Professionale e dell'Istituto per Geometri . A questo evento a fatto seguito un gruppo classe della scuola media di Noceto con la quale si sono sviluppati due momenti, uno presso la sede e l'altro presso la scuola.

### Terzo settore

Il cammino percorso dalla Fondazione nei primi quattro anni di vita, ha visto nascere differenti forme di collaborazione con le diverse organizzazioni del terzo settore. L'intensità dei rapporti costruiti, l'importanza ed il significato rivestiti dalle nuove relazioni che mixano collaborazione e solidarietà, hanno prodotto nel tempo una rete di connessioni in diversi ambiti che operano nell'universo del terzo settore. Tali processi hanno significativamente caratterizzato la fase inerente lo sviluppo strutturale (primi due anni) trasformando poi la condizione di rapporto nella fase gestionale

In sintesi si evidenziano organizzazioni del mondo della cooperazione (Cooperative, coop. Sociali, organizzazioni cooperativistiche), dell'associazionismo (O.d.v., A.p.s., Proloco, associazioni di fatto) che a titolo diverso interagiscono con le attività della Fondazione.

### Profit

Il periodo 2010/2013 evidenzia un approccio organizzativo con oltre 80 realtà dell'imprenditoria (impresa di piccola e media dimensione, artigiani). Tra le imprese che hanno condiviso lo sviluppo del progetto Bet No@h nel corso dei tre anni di attività, ve ne sono alcune con le quali è stato attivato un percorso di collaborazione per lo sviluppo di programmi rivolti allo studio e alla ricerca.

L'elemento di interesse è focalizzato sul processo di monitoraggio delle nuove strutture.

Con alcune aziende dell'area Profit, che hanno contribuito nella realizzazione del manufatto "passivo", ha preso origine un tavolo per valutare come utilizzare i dati e farli diventare



## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

un'opportunità di crescita per il profit a vantaggio della collettività, nonché uno stimolo per un valore culturale aggiunto, ossia la diffusione della sostenibilità ambientale dell'abitare ecosostenibile a basso consumo energetico, con un alto valore del comfort.

### Enti locali

Il raccordo con gli enti locali rileva un'attività intensa iniziata a partire dal 2012.

L'amministrazione del Comune di Medesano si è da sempre evidenziata con un atteggiamento propositivo e costruttivo rispetto alle finalità e agli obiettivi del progetto Bet No@h.

Nell'ambito delle normative vigenti ha cercato di porsi in atteggiamento collaborativo e costruttivo per l'attuazione di specifici progetti, aiutando ed accompagnando la Fondazione nell'interpretazione delle norme in vigore.

Nel 2013 sono venuti in visita alle Comunità Famiglia, gli operatori dei servizi sociali delle seguenti realtà del territorio:

ASP di Compiano, Comune di Colorno, Comune di Reggio Emilia, Ausl di Fiorenzuola, Comune di Parma e Aps Pedemontana di Traversetolo.

### Il vicinato

Un ulteriore aspetto a cui la Fondazione è molto attenta è quello dei rapporti con il vicinato.

La creazione del Consorzio di Case Vascelli per la manutenzione e gestione della strada vicinale, ha evidenziato il ruolo di mediazione della Fondazione rispetto alle piccole contese e/o dissapori che spesso condizionano la vita ordinaria tra vicini di casa. L'assunzione di un ruolo di neutralità della Fondazione permette alle stesse persone (i vicini) di porre quesiti ed allo stesso tempo di esporre le proprie osservazioni finalizzate al conseguimento di un clima di civile convivenza. Tale processo ha portato alla definizione degli interventi sulla strada di interesse, i cui interventi dovrebbero essere attuati a partire dal prossimo anno.

### Le relazioni di prossimità

Un ulteriore aspetto che evidenzia e connota l'agire della Fondazione è dato dalle relazioni di prossimità. Amici, parenti, conoscenti, reti amicali assumono un ruolo importante e significativo nello svolgimento delle attività della Fondazione. Tale aspetto contribuisce in modo evidente alla costruzione di ambiti di inclusione a vantaggio degli utenti, degli operatori e delle stesse singole persone che interagiscono con le attività della Fondazione.

Grazie alle numerose persone, che hanno visitato la Fondazione nel corso del 2013, si sono generati circuiti di interesse che hanno ampliato la rete di amici e conoscenze, favorendo lo scambio di comportamenti virtuosi attraverso l'attivazione di significativi contributi solidali.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

## 2. STILE E METODOLOGIA ADOTTATI

I primi anni di attività della Fondazione Onlus Santa Lucia sono stati condizionati dall'investimento nelle infrastrutture, quali strumenti funzionali per conseguire le finalità istituzionali. Il 2013 si è connotato come l'anno in cui le idee e le aspettative sviluppate nei precedenti anni, attraverso un percorso istituzionale, hanno iniziato un percorso di consolidamento. Il 2013, lo stile e il modello di lavoro è stato fortemente caratterizzato dall'attuazione del D.L. 231 del 08.06.01 (già iniziato l'anno precedente), da cui è stato elaborato il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" di tutta l'attività istituzionale.

Il Modello pone in particolare risalto le procedure da adottare in merito all'attivazione delle attività della Fondazione. In sintesi sono riassumibili in 15 punti, dei quali i primi 8 sono di studio e valutazione, mentre i successivi riguardano l'attuazione di ogni singolo processo operativo:

### studio e valutazione

- 1° manifestazione di interesse
- 2° valutazione del C.d.A.
- 3° valutazione del C.d.A. e approvazione del programma / progetto.
- 4° ipotesi di lavoro per lo studio del programma / progetto
- 5° istituzione del Tavolo tecnico
- 6° elaborazione di un piano di sostenibilità
- 7° presentazione del piano di sostenibilità al CdA
- 8° parere del Collegio dei Revisori

### Attuazione operativa

- 9° approvazione definitiva del CdA del piano operativo
- 10° incarico nominativo del delegato
- 11° aggiornamento del C.d.A.
- 12° adeguamenti in itinere
- 13° rendicontazione finale
- 14° inizio fase start up
- 15° monitoraggio attività in itinere

Il modello, in continuità con lo stile e le modalità adottate nel periodo 2010-2013, è permeato di un clima collegiale nell'approccio ai diversi processi di crescita. Nel suo complesso si è cercato di dare significato agli elementi relazionali favorendo l'incontro, la solidarietà e la partecipazione proattiva finalizzati allo sviluppo di beni relazionali che comunque devono sottostare al rispetto dell'ambiente.

### 3.LE AREE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2013, la Fondazione Onlus “Santa Lucia” ha mantenuto il modello organizzativo elaborato nell'anno precedente (2012), separando compiti e doveri in relazioni ai diversi livelli di competenza.

Il modello organizzativo configurato per il conseguimento delle finalità statutarie è sviluppato in diverse aree tematiche (otto aree), supportate da specifiche consulenze per la messa in rete delle competenze, per migliorare l'efficienza gestionale e favorirne l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

A seguire le funzioni svolte in ciascuna singola area:

1) Area Amministrativa (C.d.A., Com. Esecutivo, Collegio dei Revisori, Segretario)

Tutte le decisioni di natura Amministrativa sono determinate dal C.d.A. che le attua mediante il Comitato Esecutivo ed il Segretario.

L'elaborazione del Bilancio Consuntivo è svolta dal Commercialista e quindi deliberato dal C.d.A; mentre il Bilancio Preventivo è definito dal C.d.A. in ordine ai piani di sviluppo in programma.

Al Collegio dei Revisori spetta il controllo e la verifica delle scritture contabili oltre al controllo della coerenza gestionale rispetto alle normative vigenti.

2) Area Finanziaria

L'area Finanziaria è coordinata dal Presidente in accordo con il Comitato esecutivo, che sovrintende alle operazioni finanziarie ordinarie secondo le procedure indicate dal C.d.A.

Le azioni straordinarie sono indicate direttamente dal C.d.A. in ordine alla specifico intervento.

Il Consiglio di Amm.ne viene aggiornato ad ogni seduta sulla situazione economico-finanziaria, ed è lo stesso C.d.A. che indica ed approva gli interventi straordinari in relazione ai piani di sviluppo.

3) Area fiscale e contabile (contabilità e fiscalità)

La gestione contabile della Fondazione è curata dal Vice Presidente in collaborazione con lo studio Commercialista.

La tenuta delle scritture contabili è oggetto delle verifiche periodiche da parte dei Revisori dei Conti, che con regolarità prendono atto delle modalità di gestione e degli adempimenti di legge.

4) Area sicurezza (organo di Vigilanza Dlgs. 231/01 e Dlgs. 81/08)

L'area della sicurezza è presieduta dall'organo di Vigilanza che sovrintende e verifica sul funzionamento relativo ai processi gestionali quindi all'adempimento delle procedure inerenti il funzionamento di tutta l'organizzazione.

L'area della sicurezza include anche le procedure inerenti il Dlgs. 81/08 sulla sicurezza degli operatori siano essi volontari o subordinati con contratto di lavoro.

5) Area informatica (gestione della rete informatica, hardware e software)

Un operatore qualificato controlla e verifica periodicamente il corretto funzionamento della rete di computer della Fondazione.

L'area informatica include la gestione informatizzata della raccolta e della gestione dei dati, oltre alla connessione con la rete telematica. Con la stessa sono gestiti i dati del monitoraggio per i quali è attivata una procedura per la lettura da remoto.

6) Area privacy e sicurezza informatica (D.P.S.)

Per la gestione in sicurezza dei dati trattati è attivo un sistema di protezione informatica oltre alla tutela dei dati sensibili custoditi per le normali procedure operative.

7) Area ambientale (rifiuti solidi e liquidi, attività correlate, strade accesso)

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

In quest'area sono compresi tutti i processi che riguardano l'ambiente. Dai rifiuti alla viabilità, dal monitoraggio all'ordinaria manutenzione, dall'osservazione alle proposte migliorative.

La gestione e controllo dell'area ambientale è demandata al Segretario della Fondazione.

### 8) Area Progetto e Sviluppo

L'area progetto e sviluppo è caratterizzata dal coinvolgimento di soggetti esterni alla Fondazione. Quest'area si differenzia tra progetti condivisi con le diverse realtà esistenti sul territorio (organizzazioni di diverso tipo e ordine) e progetti finalizzati a dare concretezza ai successivi livelli del progetto Bet No@h (formativi, organizzativi e strutturali).

I primi hanno visto il coinvolgimento di tutte le risorse umane interne alla Fondazione, finalizzate all'incremento dei beni relazionali, funzionali sia agli aspetti socio educativi che a quelli inerenti il capitale sociale.

I secondi vedono l'inclusione di competenze professionali che a diverso titolo contribuiscono allo studio e alla realizzazione dei progetti nonché all'organizzazione degli stessi, tra questi citiamo gli esperti che a diverso titolo hanno contribuito nelle diverse modalità al conseguimento delle finalità istituzionali.

Per l'area progetto e sviluppo, un particolare risalto va dato al cuore del progetto Bet No@h.

L'attività di accoglienza inerente la gestione delle due nuove Comunità Famiglia che si colloca nella centralità della mission della Fondazione.

Le due Comunità di accoglienza per minorenni sono organizzate sul modello familiare, attraverso la presenza stabile e continuativa di due coniugi (adulti accoglienti), che assolvono al ruolo genitoriale, coadiuvati da specialisti e consulenti che contribuiscono alla costruzione di un clima educativo idoneo alla crescita armonica dei minori accolti.

Le due comunità famiglia, nel loro esercitare l'accoglienza, sono accompagnate dall'èquipe (composta da un'Assistente Sociale con esperienza trentennale, da uno Psicologo con esperienze nell'ambito minori e famiglia e da un Educatore professionale) per la supervisione. L'èquipe con cadenza quindicinale (o alla necessità) effettua un lavoro di supporto e monitoraggio sull'andamento dei percorsi educativi nonché sugli interventi da porre in atto a fronte delle necessità evidenziate.

L'èquipe per la supervisione oltre a sovrintendere alle necessità socio educative, accompagna le famiglie in un programma di formazione interna.

## 4 .LE STRUTTURE

La Fondazione Onlus “Santa Lucia”, come espresso nell'Atto Costitutivo, ha dato seguito agli ideali ed esperienze maturate dall'associazione onlus “Onlus Famiglia Aperta” nel corso dei 20 anni dedicati all'ospitalità di minori. Nel corso dell'esercizio dei primi quattro anni di attività (triennio 2010-2013) ha dato vita a due esperienze di accoglienza tradotte in unità residenziali per l'accoglienza di minorenni in trattamento giudiziale, mediante il modello della Comunità Famiglia (una terza è in attesa di essere portata a compimento).

Il progetto esecutivo è stato realizzato alla luce della Del. Reg. 846/07 superata in data 19 dic. 2011 dalla nuova normativa regionale Dgr. 1904/11.

La realizzazione delle strutture è stata oggetto di cinque differenti analisi di criticità, con l'obiettivo di performare il manufatto ai bisogni della sua destinazione d'uso, in un ottica di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente.

### **a. Profilo strutturale**

Lo sviluppo progettuale, curato da tecnici esperti in case passive, è stato realizzato partendo da alcune considerazioni fondamentali quali:

- l'andamento (inclinazioni) e alla morfologia del terreno;
- le indicazioni fornite dagli operatori della C.F. “Onlus Famiglia Aperta” di Castelguelfo;
- i suggerimenti raccolti presso le Comunità Famiglie del territorio;
- i requisiti per la civile abitazione in base alla normativa edilizia vigente;
- i requisiti sulla sicurezza indicati dalle normative vigenti;
- le indicazioni della Del. Reg.. 846/07 (Cap.III § 1.8 requisiti strutturali);
- la fruibilità, ossia alla facilità e semplicità d'uso;
- l'efficienza e alla rispondenza rispetto ai bisogni indicati dall'utenza;
- i processi di autonomia onde favorire le scelte e le azioni degli accolti;
- il risparmio energetico attraverso l'impiego di tecniche di riduzione delle dispersioni;
- la tecnologia attiva, mediante la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'impatto ambientale e all'eco-sostenibilità;
- il contenimento dei consumi elettrici ed idrici (eco utilizzatori);
- la realizzazione di spazi sociali.

### **b. Profilo funzionale**

La fisionomia marcatamente familiare, la presenza stabile di due adulti generalmente con figli biologici e l'intento di offrire ai minori accolti un ambiente di vita affettivamente caratterizzato, hanno condizionato la definizione del progetto, in particolare la disposizione degli ambienti in ragione dei ruoli e della destinazione d'uso degli stessi. L'osservazione è stata attuata contestualmente alle necessità operative, creando una consapevole e coerente relazione tra gli spazi e le modalità gestionali offerte dall'esperienza.

### **c. Profilo pedagogico**

L'intento di offrire un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato, attraverso la proposta di un ambiente familiare sostitutivo, ha indotto a prendere in considerazione la necessità che gli ambienti siano strutturati in stretta relazione degli assetti operativi, con l'intento di creare un ambiente personalizzato e intimo, ma allo stesso tempo funzionale e stimolante per le relazioni, sufficientemente predisposto per l'osservazione.

Gli ambienti “giorno” sono stati progettati in forma aperta (senza porte, ma con separatori d'arredo) con vetrate e porte finestre verso l'esterno, mentre per la parte notte, la camera dei coniugi è posta in posizione centrale rispetto a quelle dei minorenni.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

### **d. Profilo psico-fisiologico**

Inteso come benessere e comfort dell'habitat, con l'intento di conferire uno stato di gradevolezza e soddisfacimento all'uso e alla qualità degli spazi. Il progetto intende con questo dare particolare risalto allo stato di benessere fisiologico conferito dalle strutture, in riferimento all'equilibrio omeostatico, attraverso il controllo del ricambio d'aria e termo-igrometrico.

L'aspetto psico-fisiologico include anche nell'aspetto relativo al benessere anche il fattore luminosità, l'acustica, la cromia delle pareti interne ed esterne, l'orientamento a sud degli spazi giorno (per le nuove abitazioni), la profondità panoramica degli ambienti esterni e la marcata presenza di vegetazione nell'area circostante in assenza di fattori inquinanti.

### **e. Profilo economico**

Ultima tematica riguarda lo stato economico.

In seguito ad una severa selezione, la Fondazione ha optato per la realizzazione di edifici prefabbricati con tecniche che impiegano l'uso di materiali bio compatibili (legno), riferibili nello specifico a quelle adottate in particolare nel nord Europa. Queste tecniche di costruzione consentono di ridurre i costi di realizzazione (rispetto ai modelli classi adottati tradizionalmente nel territorio locale) ed il consumo energetico, portando quest'ultimo ben al di sotto dei requisiti minimi indicati dalle normative in vigore.

Le due nuove strutture terminate nell'estate del 2011, sono state progettate in relazione alle necessità strutturali indicate al Cap III § 1.8 della Del. Reg. 846/07 riferita alle Comunità residenziali.

La prima struttura per l'accoglienza di 6 minori + 1 (fratelli) + 2 in emergenza, ha una superficie totale di circa 340 mq.

La seconda struttura per l'accoglienza di 6 minori + 2 in emergenza o in alternativa all'emergenza per l'accoglienza di nuclei di fratelli, ha una superficie totale di circa 220 mq.

La terza struttura (immobile in fase di restauro) per l'accoglienza di 6 minori + 1 in emergenza, non è ancora stata terminata, i lavori sono stati sospesi nel dicembre 2011.

Le strutture sono delimitate da una recinzione esterna per la sicurezza.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

### 5.L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'attività di accoglienza è strutturata sul modello “Comunità di tipo Familiare” mediante un contesto di vita dove le famiglie vivono l'accoglienza attraverso l'inter-collaborazione con la doppia funzione della mutualità e del ruolo pedagogico allargato.

Per questo motivo, data la specificità organizzativa e l'intensità relazionale entro la quale le famiglie si trovano ad operare, la Fondazione ha attivato un percorso formativo integrativo rispetto a quanto richiesto dalla normativa in vigore (con corsi di formazione accreditati).

Ad integrare l'offerta formativa del territorio, il percorso svolto è stato distribuito nel corso del 2013, consentendo agli adulti accoglienti di approfondire alcuni aspetti tematici in funzione delle loro necessità.

Nello specifico si sono tenuti incontri di formazione della durata di 3 ore ciascuno sui seguenti argomenti:

- Sicurezza (Formazione base, Primo Soccorso, Antincendio)
- Neuroscienze
- Antropologia
- Pedagogia

Sono stati effettuati approfondimenti in merito all'abuso e al maltrattamento, all'attaccamento e all'accudimento, al primo soccorso.

Va comunque dato risalto alle numerose equipe che per natura assumono una valenza formativa dinamica, in cui gli operatori hanno modo di ampliare le loro conoscenze ed il loro modo di porsi rispetto al continuo rimodularsi dei bisogni e delle difficoltà del quotidiano.

Tali equipe oltre all'aspetto pedagogico, hanno trattato temi inerenti gli aspetti gestionali, ambientali, energetici, fiscali, legislativi, giuridico ed amministrativi.

## 6.L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO

L'operatività delle strutture residenziali per l'accoglienza di minorenni è autorizzata dall'Ente comunale mediante l'**autorizzazione al funzionamento**.

Il 27 gennaio 2011 la Fondazione ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna il riconoscimento del carattere "sperimentale" del progetto Bet No@h, in riferimento alla Delibera di Giunta n. 846 del 2007 e alla L.R. 2 del 2003, all'art. 35. Il valore sperimentale del progetto deve comunque garantire alcuni requisiti imprescindibili:

- L'autorizzazione (unica per le tre realtà accoglienti) è conferita per tre strutture residenziali nella tipologia specifica della Comunità di Tipo Familiare;
- il possesso del titolo di studio o dei requisiti formativi previsti dalla presente direttiva per il personale o per gli adulti accoglienti;
- il rispetto dei requisiti relativi alla sicurezza, salubrità e all'igiene previsti dalla normativa vigente e dalla presente direttiva;
- il rispetto del rapporto numerico tra personale o adulti accoglienti e bambini, in analogia con quanto previsto per le tipologie indicate nella presente direttiva;
- la presenza di un educatore abilitato tra gli Adulti Accoglienti operativi;
- La supervisione di uno psicologo.

La commissione Regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato a pieni voti, senza richiedere alcuna nota integrativa, la richiesta di progetto sperimentale presentato dalla Fondazione.

Per la pratica, la Fondazione dovrà inoltre identificare un Responsabile delle tre strutture quale referente in Regione.

Nella richiesta, per l'autorizzazione al funzionamento delle tre strutture, presentata nel settembre 2011, la Fondazione ha dovuto rinviare l'attivazione del progetto sperimentale non essendo ancora terminata la terza abitazione.

Per dare inizio alle attività di accoglienza si è proceduto con la domanda singola per ciascuna Comunità Famiglia (denominate Bet Lekem e Bet Tiquva). Le autorizzazioni sono state rilasciate dal Comune di Medesano in data 10 e 14 novembre 2012.

Ciascuna Comunità Famiglia ha elaborato la "Carta dei servizi" quale documento riassuntivo delle procedure di accoglienza.

Nella Carta dei Servizi, oltre alle procedure di inserimento, accompagnamento e dimissione dei minorenni accolti, sono elencati gli strumenti operativi ai fini della gestione pedagogica di ogni singolo accolto, in una dimensione di personalizzazione di ogni intervento.

Detti strumenti si riassumono in:

- Progetto Quadro
- Progetto Educativo Individualizzato
- Piano Evolutivo Simultaneo
- Progetto di Vita (per i prosiegui amministrativi) per gli accolti che permangono dopo il compimento del 18° anno di età.

Alla Carta dei Servizi è stata allegata un'appendice per l'accoglienza in emergenza.



## 7.PROGETTI

Il triennio 2010 / 2012, a partire dalla costituzione della Fondazione, è stato caratterizzato dalla realizzazione delle nuove strutture, compresi alcuni interventi sull'immobile preesistente, presente all'interno della proprietà. A completamento del 1° step del progetto Bet No@h, la Fondazione si è posta l'obiettivo di terminare quanto prima possibile la ristrutturazione del terzo immobile, a condizione di poter intervenire in piena copertura finanziaria.

Il triennio 2012-2014 è orientato alla messa a regime delle due nuove strutture operative realizzate. Il triennio dedicato alla fase start-up (il 2013 rappresenta il secondo anno, il 2014 sancirà la conclusione di questa fase), è stato attraversato dall'irrompere della crisi, che, oltre ad avere azzerato i fondi nazionali per le non autosufficienze, non ha risparmiato anche la debole fascia dell'area minorenni.

Crisi economica, scarsità di flussi finanziari, livello di insolvenza degli enti pubblici, spending review, pareggio di bilancio, patto di stabilità, fiscal compact e il Debit Redemption Fund in arrivo per i prossimi anni, hanno indotto la Fondazione ad assumere un comportamento prudente e cautelativo rispetto al modo di operare ed agire, pensando non solo a garantire la proposta educativa nella sua accezione quanti/qualitativa, ma in contemporanea, finalizzata al mantenimento di questa, la sostenibilità di un modello efficiente e qualitativo a garanzia dell'essere bene degli operatori coinvolti nei differenti ruoli.

Proprio in questa ottica il 2013 è stato un anno importante di riflessione sulle differenti tematiche che attraversano i bisogni delle famiglie coinvolte nell'esperienza di accoglienza, periodo che ha permesso:

- 1) in primo luogo la necessità di mettere a fuoco alcuni aspetti complessi, che il rapido e repentino susseguirsi degli eventi avevano incluso senza permettere una adeguata analisi;
- 2) in seconda analisi il riconoscimento di un valore etimologico condiviso rispetto al valore attribuito a particolari termini pregni di significato, come famiglia naturale e allargata, tempo personale e tempo condiviso, accoglienza breve e accoglienza lungo termine, supporto educativo e accompagnamento alla crescita, trauma e sofferenza, aspettative e bisogni, consci e inconsci, passato e presente, vissuto e presente, ecc.;
- 3) la necessità di dare significato al tempo investito ponendolo in stretta relazione tra presente e passato, tra sogni e realtà, tra esperienza trascorsa e potenzialità da mettere in gioco;
- 4) la riflessione per porre in sequenza le tappe del percorso fatto, filtrata con la lente della partecipazione "agapica", attivata grazie alle esperienze accumulate nei due anni percorsi insieme, e soprattutto verificando la crescita professionale e umana, abbinate ad una maggiore consapevolezza delle singole potenzialità;
- 5) un approfondimento sul significato più profondo del progetto, tradotto nel percorso effettuato e sul profondo significato che viene ad assumere ogni singolo passaggio storico;
- 6) di prendere contatto (componente più ardua e complessa, ma centrale al progetto Bet Noah) con un progetto che guarda all'esperienza di famiglia di famiglie, in una ottica condivisa e consapevole del volgere del tempo, della supremazia dell'essere sull'avere, del sentirsi portatori (attraverso la testimonianza di vita) dei valori fondamentali che caratterizzano l'esperienza umana.

Queste riflessioni diventano l'elemento di base su cui poggiare il pensiero futuro.

Il percorso sviluppato nel corso del 2013, permette di guardare al 2014 non solo come fase finale della fase start-up, ma soprattutto come periodo propedeutico alla fase di progettazione e sviluppo delle fasi successive.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

Contestualmente alla messa in funzione delle Comunità famiglia (con la speranza di poter attuare l'aspetto sperimentale riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna), ed in stretta relazione alle risorse disponibili, all'andamento dell'economia nazionale, alle opportunità offerte dal contesto territoriale, la Fondazione ha in programma la realizzazione di diversi progetti, comunque orientati nel dare valore sociale aggiunto all'offerta pedagogica delle strutture socio residenziali.

I progetti (parte integrante del progetto Bet No@h) al momento oggetto di riflessione e acuta analisi sono i seguenti:

- Area ludica con un area verde per attività motorie (pallavolo, calcio e corsa) con annessa area attrezzata con giochi per i bambini più piccoli (altalena scivolo, ecc.);
- Area attrezzata per pic-nic all'aria aperta per le famiglie, con panchine, tavoli e barbecue;
- Campo Scout permanente per l'ospitalità di 30/35 scout in gestione autonoma. L'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di uno spazio attrezzato per la posa delle tende. Al momento le due ipotesi al vaglio riguardano la zona est della proprietà in prossimità del laghetto, e l'area a nord delle due comunità famiglia;
- Sala teatro / musica. Pensata per suonare, cantare e attivare progetti teatrali (attività che potranno essere allargate ad esperienze condivise con il territorio).
- Struttura polifunzionale per famiglie e scuole. È la componente più impegnativa e complessa a cui la Fondazione aveva già dedicato attenzione nel corso del 2012;
- Info Point per la diffusione dell'abitare passivo nel territorio parmense, spazio aperto al pubblico con la consulenza gratuita di tecnici specializzati.
- lo zoo rurale. Uno spazio per gli animali dell'areale da attivare in sicurezza con la triplice funzione : animali da compagnia, pet therapy e percorsi didattici;
- La realizzazione di nuove unità abitative destinate a progetti per i giovani verso l'autonomia e alle famiglie per percorsi in condivisione.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

### **8.LE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

Il 2013 è stato caratterizzato dalla piena operatività delle due nuove strutture.

Al 31 dicembre 2013 la Fondazione dispone del seguente patrimonio netto:

- 15.000,00 € in titoli quale fondo di garanzia da dotazione iniziale;
- 15.000,00 € quale fondo gestionale da dotazione iniziale;
- 225.000,00 € quale contributo conto capitale regione Emilia Romagna;
- 264.866,00 €, quale patrimonio immobiliare iniziale, costituito dall'immobile in muratura preesistente all'atto della costituzione della Fondazione.

Per le immobilizzazioni:

- 1.433.969,00 € relativamente al patrimonio immobiliare costituito dalle unità residenziali destinate all'accoglienza di minorenni in trattamento giudiziale e i relativi terreni di proprietà.

Disponibilità finanziarie (C/C bancario e cassa contanti)

- 98.865,66 € in liquidità delle quali 35.000,00 € sono a copertura di pagamenti a breve termine;

Lo stato finanziario evidenzia un debito residuo precedente al 2013 con due istituti di credito relativi a due finanziamenti attivati nel 2010/2011:

- un mutuo ipotecario residuo di 552.292,31 € contratto con l'Istituto di credito Cassa di Risparmio di Parma, mediante mutuo ipotecario a S.a.l. della durata di anni 20, il cui piano di ammortamento ha avuto inizio il 28 aprile 2012.
- un mutuo chirografario residuo al 31.12.13 di 41.611,24 € contratto nel novembre 2010 con l'Istituto di credito Banca Monte di Parma.

Infine le attività di sviluppo della Fondazione si sono avvalse di donazioni provenienti da differenti fonti:

- 2.920,00 € libere erogazioni da privati
- 2.140,00 € libere erogazioni da associazioni diverse
- 491,60 € libere erogazioni da organizzazioni profit e non profit

Preso atto dell'incidenza delle libere erogazioni, in relazione alle attività gestionali, va rilevato che l'assetto operativo della fondazione è fortemente dipendente dai ricavi inerenti le attività in essere, mentre risulta fortemente marginale il grado di dipendenza dai contributi generati dalle libere erogazioni (occasionalità), che assumono un valore più determinate ai fini dello sviluppo dei singoli progetti e per la fidelizzazione dei numerosi sostenitori (piccoli e grandi).

Inversamente, il Capitale Sociale (Umano) è fortemente caratterizzato dalla presenza di piccoli (...e anche grandi) donatori, che oltre ad incrementare il valore aggiunto della donazione, ne implementano il valore sociale per il territorio. Va quindi rilevato che l'entità economica delle liberalità, per piccola che sia, genera il Valore Aggiunto Sociale (VAS) che funge da lievito al progetto stesso, elevandone la valenza sociale ed il significativo apporto nel suo naturale percorso di crescita.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

### **9.LE RISORSE UMANE**

Elemento essenziale del piano operativo nonché del programma di sviluppo della Fondazione, è costituito dal significativo contributo generato dalle capitale sociale umano. L'elemento antropologico ha caratterizzato tutta la sequenza degli eventi che ha portato alla nascita della Fondazione ed alle attività ad essa connesse.

Le motivazioni, gli ideali, le speranze sono alcuni dei legami essenziali che hanno unito persone con diverse competenze e professionalità nel denominatore comune "Fondazione", contribuendo in modo importante alla costruzione del patrimonio umano.

In un percorso durato diversi anni (le origini del progetto hanno inizio nel 2005 con l'acquisizione in usufrutto del podere "Case Burattini" da parte dell'ass.ne onlus "Famiglia Aperta"), le persone che a diverso titolo ne hanno preso parte, ne sono diventate elemento essenziale, per un programma di sviluppo coerente con le proprie finalità e con quanto effettivamente spendibile sul territorio.

Nell'attuale profilo operativo, la componente umana assume un ruolo centrale ed essenziale al suo interno, sia per l'apporto di competenze ad alto profilo professionale, sia per l'investimento umano che ogni persona dedica al progetto in sé.

Per una più chiara evidenziazione delle risorse umane si interfacciano con la Fondazione, e del ruolo/funzione che le stesse espletano nella gestione della Fondazione, vengono di seguito esplorate in due segmenti:

#### Risorse Umane Interne

Con il termine si intendono le persone che a diverso titolo ricoprono ruoli (istituzionali o di servizio per lo svolgimento delle normali prassi gestionali) all'interno della Fondazione stessa. Nel ruolo assunto, la persona dedica la propria conoscenza ponendola a disposizione delle necessità della Fondazione, nel rispetto delle finalità costitutive e in funzione dei bisogni evidenziati.

#### Risorse Umane Esterne

Il termine Risorse Umane Esterne si riferisce alle professionalità complementari, che, pur non ricoprendo ruoli all'interno della Fondazione, completano il quadro dei bisogni mediante consulenze o prestazioni specifiche.

## 10.GLI STAKEHOLDERS

Entrambi le fasi costitutive e progettuali sono state caratterizzate dall'intreccio di relazioni, scambi e confronti con differenti soggetti che partecipano alla vita sociale del territorio.

I portatori di interesse per le attività sociali della Fondazione sono identificabili tra gli enti locali, le organizzazioni del privato sociale e le realtà confessionali.

La Fondazione, a partire dalla suo statuto, si è da sempre promossa ed attivata in favore dei bisogni espressi dal territorio (compatibilmente alle norme statutarie e alla mission costitutiva), mettendo in risalto, ambiti e spazi significativi per il confronto con le differenti realtà territoriali. Ne scaturisce un percorso in cui il confronto diventa elemento di riferimento per una valutazione critica rispetto alle scelte da porre in essere, comunque in linea con le finalità statutarie ed in stretta relazione alle necessità ed ai bisogni.

Di seguito si evidenziano gli stakeholders con i quali è nato un confronto costruttivo e dinamico, che permette di orientare il proprio agire e ripensarsi in processi allargati ad un contesto più ampio.

### - **La REGIONE EMILIA ROMAGNA**

La Regione ha erogato nel 2010/2011 un contributo di 225.000,00 € con il quale è stato possibile dare vita al progetto Bet Noah. La stessa Regione, nel gennaio 2012 tramite la Commissione Regionale per i progetti Sperimentali, ha accreditato al progetto il carattere innovativo, riconoscendone il valore Sperimentale.

Nel 2013 sono stati presi contatti con alcuni referenti regionali, per presentare il progetto Bet No@h sotto il profilo energetico e tecnologico. Tale percorso non ha ancora generato gli esiti attesi.

### - **La PROVINCIA DI PARMA**

L'Ente Provincia, tramite la Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, ha riconosciuto l'importanza del progetto, inserendolo (nel 2009) nelle priorità degli interventi strategici, in linea con le necessità evidenziate dal territorio, nello specifico dell'area di accoglienza minori in trattamento giudiziale.

### - **Il COMUNE di MEDESANO**

La Giunta Comunale e tutto il Consiglio Comunale hanno approvato all'unanimità le richieste presentate dalla Fondazione, permettendo mediante una modifica al Poc e al Rue, la realizzazione del PRT sull'area di proprietà della Fondazione. In più occasione il Comune, attraverso l'intervento dei suoi operatori, ha accompagnato la Fondazione nella ricerca delle condizioni ottimali finalizzate al superamento dei singoli processi burocratici.

### - **CSV FORUM**

Per mezzo del Centro Servizi Volontariato di Parma è stato possibile, mediante un finanziamento "Progetto Sviluppo", dare origine agli studi progettuali di Bet No@h. Nel 2006, anno in cui il progetto Bet No@h era nella fase iniziale, grazie al contributo del Csv, l'associazione onlus "Onlus Famiglia Aperta" ha potuto dare origine alla stesura delle prime ipotesi progettuali.

### - **L'ASSOCIAZIONE Onlus Onlus Famiglia Aperta**

È l'organizzazione promotrice del progetto Bet No@h e soggetto costitutivo della Fondazione. Il 2012 ha visto intensificate le collaborazioni di "Onlus Famiglia Aperta" con la Fondazione.

## Fondazione Onlus Santa Lucia

Strada per Sant'Andrea, 81

Fraz. Santa Lucia

43014 Medesano (Pr)

Codice Fiscale 92158740347 — Iscrizione Registro Regionale delle Fondazioni ed Associazioni n.750 del 18/03/2010

Tel. 0525-59449 – Fax 0525-59449 – E-mail [amontagnasantalucia@gmail.com](mailto:amontagnasantalucia@gmail.com)

Nello specifico l'Associazione sviluppa ed integra i rapporti di rete con il territorio, oltre alle numerosi azioni promozionali per rendere più visibile il progetto.

Nel 2013 la collaborazione con l'Associazione Onlus Famiglia Aperta, ha dato vita ad eventi in collaborazione con altre associazioni di volontariato.

### - **Altri ENTI TERRITORIALI**

Oltre al Comune di Medesano la Fondazione cerca di tessere rapporti con altri enti del territorio in un ottica di condivisione degli interventi in ragione dei bisogni a cui la Fondazione è in grado di rispondere. Tra questi i Comuni, le Asp, l'Ausl e l'Ospedale. Nel corso del 2013 sono stati presi contatti con circa 6 servizi sociali dell'Emilia Romagna.

### - **Le ORGANIZZAZIONI DEL TERRITORIO (Proloco e Associazioni)**

ProLoco e Associazioni (Volontariato, Aps e altre forme) sono soggetti con i quali la Fondazione cerca di porsi in un atteggiamento costruttivo di dialogo e di disponibilità, nell'ottica di condividere con il territorio una opportunità di crescita attraverso la solidarietà e la condivisione.

### - **Le REALTA' CONFENSIONALI DEL TERRITORIO**

Le Parrocchie e gruppi parrocchiali in generale sono soggetti con i quali la Fondazione ha mantenuto un dialogo aperto, cercando nelle differenti circostanze di offrire partecipazione e collaborazione, nell'ambito della praticabilità e sostenibilità.

### - **L'AGESCI (Scoutismo cattolico)**

Nel corso del 2013 si è rafforzato il legame con l'Agesci territoriale.

Diversi gruppi della provincia di Parma sono venuti in più occasioni visita a S. Lucia, generando un rapporto di amicizia e di continuità rispetto ai presupposti della fondazione.

Oltre ai gruppi, sono stati presi accordi con l'organismo scout provinciale, per capire quali elementi in comune possono diventare traccia di lavoro, e, in particolare, per definire il livello di coinvolgimento dello scoutismo nell'ambito dei piani di sviluppo del campo scout permanente presso la sede della fondazione.

### - **La RETE DI PROSSIMITA' E DI VICINATO**

Tutte le attività promosse dalla Fondazione vengono rese pubbliche nell'ottica di favorire il lavoro di rete. Questo vale per le relazioni di vicinato e di prossimità. Con questo aspetto si intende favorire la crescita di nuovi percorsi, in cui soggetti estranei ai processi di solidarietà, possono essere coinvolti in un cammino di crescita reciproca, mettendo a disposizione di chi è nella condizione di bisogno, la storia, la competenza e la sensibilità. Questo ambito inerente i portatori di interesse, assume un carattere rilevante nell'operato della Fondazione, identificando in tale aspetto la capacità intrinseca di produrre e riprodurre "BENI RELAZIONALI" senza limiti, ossia generare fiducia, cooperazione e reciprocità all'interno del sistema sociale in cui l'organizzazione esprime il proprio pensare ed agire. Beni relazionali che esprimono in sé un valore aggiunto insostituibile, tale per cui beni e servizi sono incorporati nelle stesse relazioni.

Al fine di migliorare i processi di comunicazione, è stato attivato un progetto di comunicazione mediante l'impiego del canale informatico (sito della Fondazione: [www.betnoah.eu](http://www.betnoah.eu)).